



Concorso pubblico per esami per l'ammissione al Primo anno – (prot. 88076 del 01.07.2024) e al Quarto Anno – (prot. 88075 del 01.07.2024) della Scuola di Studi Superiori 'G. Leopardi' - anno accademico 2024/2025.

TRACCE II PROVA SCRITTA – Classe Scienze Umanistiche

Ammissione al 1° anno

busta 2

Diritto

2. Art. 4 Costituzione: “La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società”. Il/la candidato/a inquadri storicamente l'articolo e le sue implicazioni nel contesto contemporaneo, soprattutto in relazione alle nuove sfide tecnologiche.

Filosofia

2. “Amicizia stellare. Eravamo amici e siamo diventati estranei. Ma è giusto così e non vogliamo dissimularci né mettere in ombra questo come se dovessimo vergognarcene. Noi siamo due navi, ognuna delle quali ha la sua meta e la sua strada; possiamo benissimo incrociarci e celebrare una festa tra di noi, come abbiamo fatto: allora i due bravi vascelli se ne stavano così placidamente all'ancora in uno stesso porto e sotto uno stesso sole, che avevano tutta l'aria di essere già alla meta, una meta che era stata la stessa per tutti e due. Ma proprio allora l'onnipotente violenza del nostro compito ci spinse di nuovo lontani l'uno dall'altro in diversi mari e zone di sole e forse non ci rivedremo mai – forse potrà anche darsi che ci si riveda, ma senza riconoscerci: i diversi mari e soli ci hanno mutati! Che ci dovessimo divenire estranei è la legge incombente su noi: ma appunto per questo dobbiamo divenire anche più degni di noi! Appunto per questo il pensiero della nostra trascorsa amicizia si fa più sacro! Esiste, verosimilmente, un'immensa e invisibile curva e orbita siderale, in cui potrebbero essere ricomprese, quasi esigui tratti di strada, le nostre diverse vie e mete, – innalziamoci a questo pensiero! Ma la nostra vita è troppo breve, troppo scarsa la nostra facoltà visiva per poter essere più che degli amici nel senso di quella nobile possibilità. E così vogliamo credere alla nostra amicizia stellare, anche se dovessimo essere terrestri nemici l'un l'altro” (F. Nietzsche, *La Gaia Scienza*, in *Id.*, *La gaia scienza e Idilli di Messina*, Adelphi, Milano 2015, § 279). A partire dal brano di Nietzsche, il/la candidato/a ricostruisca il senso dell'amicizia con riferimento al pensiero filosofico, che ne ha celebrato l'importanza non solo per la vita buona, ma anche per la ricerca comune della verità.



Letterature euro-americane

2. «Più o meno nel dicembre 1910 è cambiato il carattere umano [...] Sono cambiate tutte le relazioni umane – quelle tra padroni e servi, mariti e mogli, genitori e figli. E quando cambiano le relazioni umane c'è allo stesso tempo un cambiamento nella religione, nella condotta, nella politica e nella letteratura». (Virginia Woolf, 'Mr Bennet and Mrs Brown', 1924). Questa affermazione, volutamente provocatoria, era forse audace nell'indicare una data precisa, ma chiunque osservi l'evoluzione della cultura occidentale non può che notare un netto mutamento nel pensiero, nel comportamento e nella produzione culturale che ha avuto inizio verso la fine dell'Ottocento per raggiungere il suo compimento attorno alla metà del Novecento. Questo mutamento, che riguardi l'arte, la tecnologia, la filosofia o il comportamento umano, di solito viene etichettato come Modernismo, le cui preoccupazioni principali riguardavano l'accelerazione della società verso la distruzione e l'insensatezza.

Tracciate un profilo delle caratteristiche del Modernismo nella letteratura euroamericana, soffermandovi sugli autori e sulle autrici di vostra scelta e avendo cura di operare opportuni riferimenti al contesto storico-culturale.

Letteratura italiana

2. Italo Svevo: la coscienza di un borghese triestino. Delineare, attraverso le caratteristiche principali de *La coscienza di Zeno*, eventualmente anche con riferimenti ad altre opere sveviane, le numerose novità strutturali e tematiche della poetica dell'autore.

Latino

2. Ritratto di Attico

Neque vero ille minus bonus pater familias habitus est quam civis. Nam cum esset pecuniosus, nemo illo minus fuit emax, minus aedificator. Neque tamen non in primis bene habitavit omnibusque optimis rebus usus est. Nam domum habuit in colle Quirinali Tamphilianam, ab avunculo hereditate relictam, cuius amoenitas non aedificio, sed silva constabat: ipsum enim tectum antiquitus constitutum plus salis quam sumptus habebat: in quo nihil commutavit, nisi si quid vetustate coactus est.

Usus est familia, si utilitate iudicandum est, optima, si forma, vix mediocri. Namque in ea erant pueri litteratissimi, anagnostae optimi et plurimi librarii, ut ne pedisequus quidem quisquam esset, qui non utrumque horum pulchre facere posset, pari modo artifices ceteri, quos cultus domesticus desiderat, adprime boni. Neque tamen horum quemquam nisi domi natum domique factum habuit: quod est signum non solum continentiae, sed etiam diligentiae. Nam et non intemperanter concupiscere, quod a



plurimis videas, continentis debet duci, et potius diligentia quam pretio parare non mediocris est industriae. Elegans, non magnificus, splendidus, non sumptuosus: omnique diligentia munditiam, non affluentiam affectabat.

[Cornelio Nepote, De historicis latinis, 13]

Storia

2. Molti film, serie tv, e fiction di vario genere hanno avuto come tema centrale la possibilità del/dei protagonista/i di tornare indietro nel passato per modificare alcuni eventi che hanno cambiato il corso della storia o hanno segnato profondamente gli avvenimenti successivi. La traccia che si propone è questa: quale evento cerchereste di modificare avendo la possibilità di tornare indietro nel tempo? Il/la candidato/a individui un avvenimento da modificare o anche eliminare dalla storia discutendone le ragioni. Non ci sono limiti di tempo e di spazio.

Storia delle arti

2. Il teatro di Luigi Pirandello. Il/la candidato/a tracci un quadro storico e critico della produzione teatrale dello scrittore siciliano mettendone in evidenza le caratteristiche e le innovazioni proposte, scegliendo liberamente, entro la vasta produzione dell'autore, un percorso da analizzare.